

Copia

**AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI CAMPOBASSO**

Campobasso – Baranello – Busso – Casalciprano – Castelbottaccio – Castellino del Biferno – Castropignano – Duronia  
– Ferrazzano – Fossato – Limonano – Lucito – Mirabello Sannitico – Molise – Montagano – Oratino – Petrella  
Tifernina – Pietracupa – Ripalimosani – Roccavivara – Salcito – San Biase – Sant’Angelo Limonano – Torella del  
Sannio – Trivento – Vinchiaturò

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL  
COMITATO DEI SINDACI**

Seduta del 28/03/2012

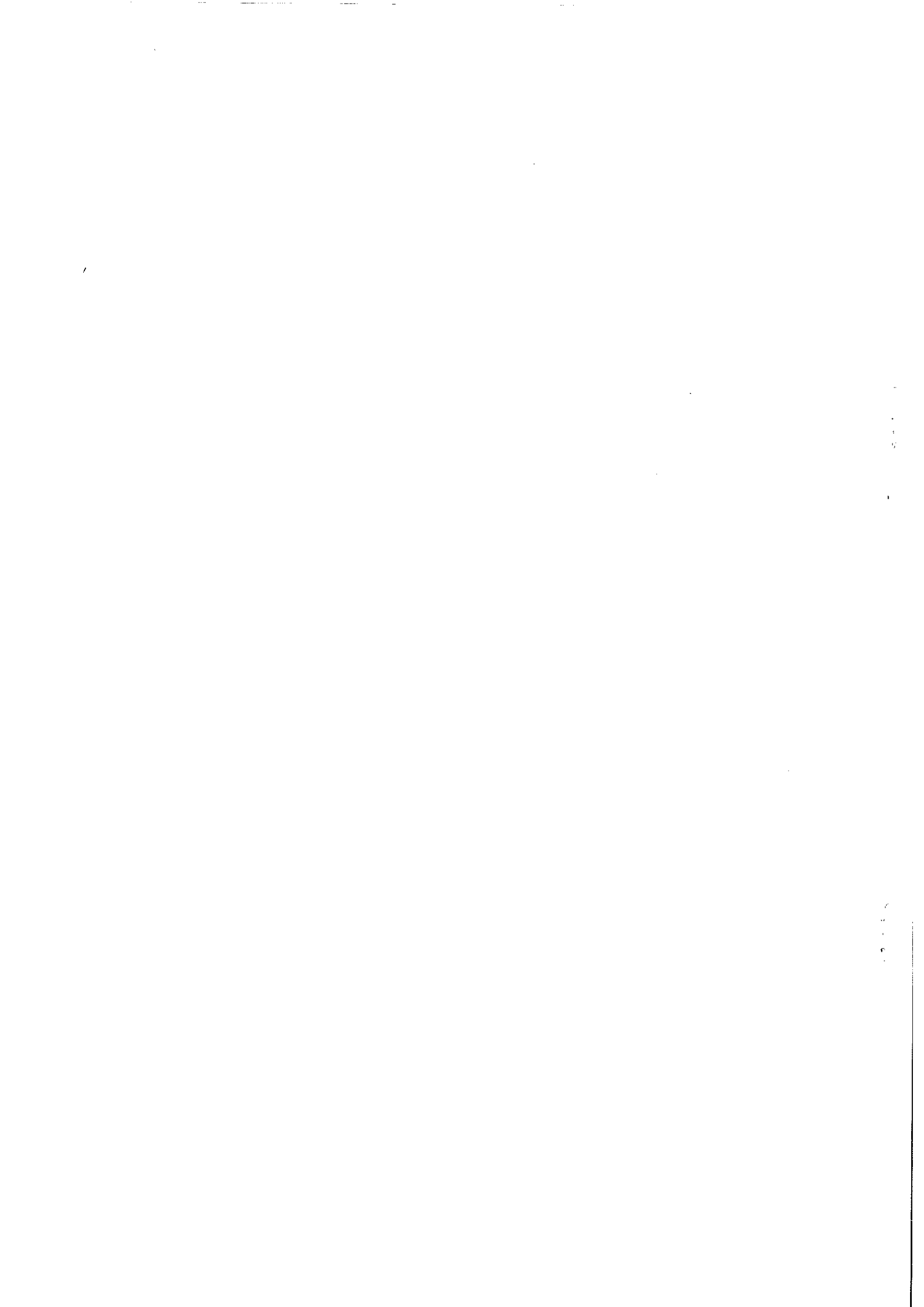
Delibera n. 1/2012

**OGGETTO: Gestione fondo di riserva: 50% per le famiglie con disagio economico e 50% per l'integrazione del microcredito sociale (Fondo FinMolise).**

L'anno duemiladodici il giorno *ventotto* del mese di *Marzo* alle ore *18.00*, in Campobasso, nella sala consiliare, si è riunito il Comitato dei Sindaci sotto la Presidenza del Sindaco di Campobasso, Sen. **LUIGI DI BARTOLOMEO**.

Dei signori componenti il Comitato dei Sindaci risultano:

Sindaco del Comune di	Campobasso	X
Sindaco del Comune di	Baranello	X
Sindaco del Comune di	Busso	
Sindaco del Comune di	Casalciprano	X
Sindaco del Comune di	Castelbottaccio	
Sindaco del Comune di	Castellino del Biferno	
Sindaco del Comune di	Castropignano	X
Sindaco del Comune di	Duronia	
Sindaco del Comune di	Ferrazzano	X
Sindaco del Comune di	Fossalto	
Sindaco del Comune di	Limosano	
Sindaco del Comune di	Lucito	X
Sindaco del Comune di	Mirabello Sannitico	X
Sindaco del Comune di	Molise	
Sindaco del Comune di	Montagano	X
Sindaco del Comune di	Oratino	X
Sindaco del Comune di	Petrella Tifernina	X
Sindaco del Comune di	Pietracupa	X
Sindaco del Comune di	Ripalimosani	X
Sindaco del Comune di	Rocavivara	X
Sindaco del Comune di	Salcito	
Sindaco del Comune di	San Biase	
Sindaco del Comune di	Sant'Angelo Limosano	X
Sindaco del Comune di	Torella del Sannio	
Sindaco del Comune di	Trivento	X
Sindaco del Comune di	Vinchiaturò	



#### AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI CAMPOBASSO

Campobasso – Barabello – Busso – Casalciprano – Castelbottaccio – Castellino del Biferno – Castropignano – Duronia – Ferrazzano – Fossato – Limonano – Lucito – Mirabello Sannitico – Molise – Montagano – Oratino – Petrella Tiferina – Pietracupa – Ripalimosani – Roccapivara – Salcito – San Biase – Sant’Angelo Limosano – Torella del Sannio – Trivento – Vinchiaturu

DELIBERA N.:

DEL

**OGGETTO: Gestione fondo di riserva: 50% per le famiglie con disagio economico e 50% per l'integrazione del microcredito sociale (fondo Finmolise).**

#### IL COMITATO DEI SINDACI

Premesso che:

- in attuazione della delibera del Comitato dei Sindaci n. 1 del 05/02/2008, il precedente Ambito Territoriale Sociale, con determinazione dirigenziale del direttore dell'Ufficio di Piano, approvava la convenzione con la Finmolise, finalizzata a promuovere la sperimentazione di una nuova forma di finanziamento, denominata "microcredito d'emergenza" per il sostegno di cittadini che versino in una situazione di difficoltà temporanea;
- l'Ufficio di Piano del precedente Ambito Territoriale Sociale, nel rispetto dei criteri di cui alla direttiva regionale 2007 in materia di sostegno economico alle famiglie in difficoltà, approvava una serie di interventi per l'utilizzo del relativo fondo assegnato;

Considerato che:

- nel Piano Sociale di Zona 2010/2012 è stato previsto un fondo indifferenziato, ammontante ad € 50.000,00, da utilizzare per interventi specifici di assistenza individuale e/o familiare non ricadenti in altri tipi di servizi;
- l'Ufficio di Piano, nel provvedere a tutto quanto è necessario all'implementazione delle attività programmate, ha disposto di destinare:
  - il 50% al rifinanziamento del fondo microcredito d'emergenza;
  - il restante 50% ad interventi in favore delle famiglie disagiate, previa predisposizione di Piani Assistenziali Individuali (PAI), presentati all'Ufficio di Piano e dal medesimo approvati;

Atteso che:

- la convenzione stipulata nel 2008 tra l'ex ATS e la Finmolise è stata ritenuta dal nuovo Ufficio di Piano ancora valida nei contenuti e nelle disposizioni regolamentari;
- la Finmolise, con nota prot. n. 3511 del 15/06/2011, in risposta ad una nostra precedente nota, dava la propria disponibilità al rifinanziamento del fondo di rotazione afferente al microcredito d'emergenza, ritenendo non necessario apportare modifiche alla precedente convenzione che pertanto va riproposta e sottoscritta negli stessi termini;

Ribadito che il microcredito d'emergenza verrà concesso, come previsto dal vigente Regolamento che si ripropone alle stesse condizioni, per le seguenti situazioni:

- *emergenza abitativa*, per sostenere quelle famiglie che si trovino in una situazione di difficoltà momentanea, non strutturale, nel sopperire a spese di carattere abitativo, (quali ad es. il pagamento di alcune rate di affitto);

- *Emergenza minori*, per sostenere quelle famiglie che si trovino in una situazione di difficoltà temporanea, non strutturale, nel sostenere spese indispensabili per minori (cure mediche, studio, problematiche sociali, etc.);
- *Emergenza sociale*, per sostenere famiglie o singoli in difficoltà momentanea, non strutturale, nel sopperire a spese improvvise e inevitabili, quali, ad esempio, cure mediche ed assimilate, temporanea inabilità lavorativa non coperta da altre tutele, spese per il ricongiungimento familiare e tutte quelle situazioni che possano mettere a serio rischio l'equilibrio psico-fisico del richiedente.

Rilevato altresì che i parametri individuati per l'utilizzo del fondo di cui alla sopra citata direttiva regionale, racchiusi nella nota che si allega al presente provvedimento, ben possono trovare applicazione per attuare i Piani di intervento presentati all'Ufficio di Piano e da questi approvati;

Ritenuto pertanto di :

- integrare il fondo microcredito d'emergenza, mediante un finanziamento di € 25.000,00 che sarà liquidato direttamente alla Finmolise, nel rispetto della convenzione il cui schema si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, applicando altresì il vigente Regolamento in materia;
- applicare i criteri in allegato al presente provvedimento, sperimentati positivamente con la direttiva regionale 2007 in materia di sostegno economico alla famiglie in difficoltà, per attuare i Piani di intervento che verranno di volta in volta presentati all'Ufficio di Piano e da questi approvati;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Con voti \_\_\_\_\_ e palesi resi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato:

- 1) di prendere atto che nel Piano Sociale di Zona 2010/2012 è stato previsto un fondo indifferenziato, ammontante ad € 50.000,00, da utilizzare per interventi specifici di assistenza individuale e/o familiare non ricadenti in altri tipi di servizi;
- 2) di stabilire, condividendo le indicazioni dell'Ufficio di Piano, che il suddetto fondo sarà destinato:
  - il 50% al rifinanziamento del fondo microcredito d'emergenza;
  - il restante 50% ad interventi in favore delle famiglie disagiate, previa predisposizione di Piani Assistenziali Individuali (PAI), presentati all'Ufficio di Piano e dal medesimo approvati;
- 3) di prendere atto che la Finmolise, con nota prot. n. 3511 del 15/06/2011, in risposta ad una nostra precedente nota, dava la propria disponibilità al rifinanziamento del fondo di rotazione afferente al microcredito d'emergenza, senza necessità di apportare modifiche alla precedente convenzione che pertanto va riproposta e sottoscritta negli stessi termini, così come si conferma valido il vigente Regolamento;
- 4) di approvare negli stessi termini dei precedenti:
  - la convenzione tra la FinMolise SpA e il nuovo ATS;

- il Regolamento che disciplina il servizio in parola;
- 5) di demandare al Direttore dell'Ufficio di Piano tutti gli atti consequenziali, ivi compreso la sottoscrizione della convenzione con la Finmolise e la liquidazione alla stessa di € 25.000,00 necessaria a reintegrare il fondo del microcredito d'emergenza;
- 6) di dare immediata esecutività al presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, al fine di porre in essere gli atti consequenziali.



## AMBITO TERRITORIALE SOCIALE di "CAMPOBASSO"

Campobasso -- Baranello -- Busso -- Casalciprano -- Castelbottaccio -- Castellino del Biferno -- Castropignano -- Duronia -- Terrazzano -- Fossato -- Limosano -- Lucito -- Mirabello Sannitico -- Molise -- Montavano -- Oratino -- Putrella Tiferina -- Pietracupa -- Ripalimosani -- Roccapivara -- Salcito -- San Biase -- Sant' Angelo Limosano -- Tomella del Sannio -- Trivento -- Vinchiaturò

### CRITERI PER L'UTILIZZO DEL FONDO IN FAVORE DI FAMIGLIE CON DISAGIO ECONOMICO

- a) Sostegno economico straordinario a famiglie con presenza di disabilità gravi ai sensi della L. 104/92, qualora non sia possibile attivare le prestazioni di norma erogate dai Servizi Sociali e/o Socio Sanitari, ovvero quando gli stessi servizi, in relazione alla gravità del caso e all'eventuale presenza di situazioni caratterizzate da multi problematicità, non siano sufficienti a soddisfare a pieno i bisogni di assistenza rilevati. Il beneficio economico concesso assume la finalità di assicurare alla famiglia, ad integrazione dei servizi "ordinari", un concreto sostegno morale e materiale per affrontare al meglio le difficoltà connesse alla disabilità. La misura del sostegno è fissata in massimo euro 500 mensili, per un massimo di 12 mensilità, con corresponsione graduata, caso per caso, in relazione all'entità del bisogno, sulla base di specifica relazione sociale che accerti e documenti la complessiva situazione della famiglia destinataria dell'interventi e l'effettiva consistenza del bisogno assistenziale.
- b) Sostegno economico, ad integrazione del minimo vitale, a donne sole (vedove, separate, divorziate, ragazze madri), con minori a carico e senza reddito o con reddito prossimo a reddito annuo minimo vitale, corrispondente all'assegno sociale stabilito annualmente dall'INPS che, per l'anno 2011, è pari ad € 467,43 mensile.
- c) Sostegno economico, per pagamento canone fitto abitazione, a famiglie che non abbiano fatto richiesta del contributo regionale di cui alla L. 431/98, tenendo a base per l'erogazione del beneficio gli stessi parametri reddituali previsti dalla legge innanzi citata e dando risposta immediata e prioritaria a situazioni di sfratto esecutivo.
- d) Sostegno economico, per integrazione del reddito di famiglie con disagio sociale accertato dai Servizi Sociali, da erogarsi sotto forma di "patto sociale", istituito già regolamentato presso il Comune di Campobasso e che viene esteso, con le medesime modalità, in tutto l'A.T.S.
- e) Sostegno economico, da erogare sempre con le modalità ed i criteri del "patto sociale", per disoccupati di lunga durata, over 50 anni, espulsi dal mercato del lavoro e disoccupati di lungo periodo.
- f) Pronto Intervento economico, da intendersi quale intervento residuale per far fronte a casi particolari ed impellenti di disagio sociale delle famiglie, non riconducibili alle tipologie e casistiche previste per gli ordinari servizi socio-assistenziali. Vi rientrano, ad esempio, tutte quelle situazioni in cui sia necessario un supporto concreto per l'acquisto di farmaci, il pagamento di bollette, fitti, canoni, etc., onde evitare danni irreparabili alle condizioni di vita delle famiglie.

- g) Pronto intervento materiale che consiste, per gli stessi casi di disagio sociale illustrati al precedente punto f), nella erogazione di buoni pasto, alimenti, generi di prima necessità, vestiario, farmaci, etc. Per la materiale organizzazione l'Ufficio di piano e lo staff professionale degli Uffici di cittadinanza, si avvarranno anche della collaborazione delle associazioni caritatevoli già presenti ed operanti nel territorio dell'Ambito.
- h) Contributo economico a favore di persone anziane e sole che non siano in grado di corrispondere l'intera retta di ricovero richiesta per la permanenza presso strutture assistenziali (case di riposo, strutture protette, RSA, etc.). In tali casi si vuole scongiurare l'ipotesi di abbandono definitivo dell'anziano, circostanza che ne metterebbe a rischio la sopravvivenza.

IL DIRETTORE DELL'UDP  
(Dott. Vincenzo De Marco)





FINMOLISE



Comune di Campobasso

Prot. N° 0013299

in Arrivo del 10-06-2011

SERVIZI SOCIALI

Raccomandata a.r.

Campobasso, 09.06.2011

Protocollo 659

Spettabile

Comune di Campobasso.

Area 6 Settore Servizi Sociali

Piazza Municipio

86100 Campobasso

flr

Oggetto: Integrazione Fondo Microcredito d'emergenza

Con riferimento alla Vostra nota del 3 giugno 2011, con la presente Vi comunichiamo che questa Finmolise è disponibile a integrare il fondo in questione, con la regolamentazione già prevista in convenzione, con un Vostro accredito che dovrà avvenire sul nostro conto individuato dall'IBAN IT07G0200805365000500086842.

Distinti saluti.

Il Direttore  
Lorenzo Cancellario

gp



COMUNE DI CAMPOBASSO  
AREA 6 - SETTORE SERVIZI SOCIALI

POSTA IN ARRIVO

Prot. n. 3511 del 15/6/11

MA - 202  
16/06/2011  
Jm

FINANZIARIA REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL MOLISE - FINMOLISE SPA CON SOGGIO UNICO

VIA PASCOLI 68 86100 CAMPOBASSO TEL. 0874 4791 FAX 0874 4793 Sito web: www.finmolise.it e-mail: finmolise@finmolise.it  
CAPITALE SOCIALE € 13.785.000,00 REGISTRO IMPRESE C.F. E PART. IVA 00365540707 CCIAA N. 67877 ABI N. 19151.0



#### AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI CAMPOBASSO

Campobasso – Barabello – Busso – Casalciprano – Castelbottaccio – Castellino del Biferno – Castropignano – Duronia – Ferrazzano – Fossato – Limonano – Lucito – Mirabello Sannitico – Molise – Montagano – Oratino – Petrella Tiferina – Pietracupa – Ripalimosani – Roccapivara – Salcito – San Biase – Sant’Angelo Limosano – Torella del Sannio – Trivento – Vinchiaturro

### CONVENZIONE TRA LA FINMOLISE S.r.l. E L’AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI CAMPOBASSO PER PROMUOVERE INTERVENTI DI FINANZA ETICA E SOLIDALE SUL TERRITORIO DELL’AMBITO SOCIALE (MICROCREDITO D’EMERGENZA)

#### TRA

Il Comune di Campobasso, in nome e per conto dell’Ambito Territoriale Sociale di Campobasso, Partita I.V.A. 00071560700, sede legale in Campobasso, Piazza Vittorio Emanuele, n. 29 (di seguito ATS n.1), rappresentato dal Dirigente dell’Area n. 6 (Servizi alla Persona) dott. Vincenzo De Marco, nato a Campolieto (CB) il 5.10.1958;

#### E

la FINMOLISE S.r.l. con sede a Campobasso in Via Pascoli, 68 P. Iva e C.F. 00365540707 (di seguito FINMOLISE), nella persona del sig. Presidente della FinMolise S.r.l.  
nato a domiciliato per la carica presso la FinMolise Srl. con sede a  
Campobasso in Via Pascoli, 68;

#### PREMESSO CHE

L’Ambito Territoriale Sociale di Campobasso è fortemente interessato a promuovere sul proprio territorio la pratica e la diffusione della finanza etica e solidale come strumento utile ed efficace nel sostegno dello sviluppo locale e della promozione di azioni solidali nei confronti delle fasce deboli della popolazione.

A tal proposito, con delibera n. 18 del 4/12/2007, il Comitato dei Sindaci dell’Ambito Territoriale Sociale n. 1 aveva promosso la sperimentazione di una nuova forma di finanziamento, denominato “microcredito d’emergenza”, per il sostegno di cittadini che si trovino in una situazione di difficoltà momentanea nel far fronte alle seguenti casistiche di carattere sociale:

- Emergenza abitativa, per sostenere quelle famiglie che si trovino in una situazione di difficoltà momentanea, non strutturale, nel sopperire a spese di carattere abitativo (quali ad esempio, il pagamento di alcune rate di affitto);
- Emergenza minori, per sostenere quelle famiglie che si trovino in una situazione di difficoltà temporanea, non strutturale, nel sostenere spese indispensabili per i minori (cure mediche, studio, problematiche sociali, etc.);

#### RILEVATO ALTRESI’

#### Che:

- la FinMolise S.r.l., ai sensi della Legge regionale del Molise 07/11/2003 n. 28 e del proprio statuto:

- ha lo scopo di contribuire a promuovere e a realizzare l’equilibrato sviluppo economico, sociale e territoriale del Molise;

- è abilitata ad assumere incarichi fiduciari della Regione Molise o di altri enti e soggetti pubblici previo compenso da fissarsi in apposite convenzioni;
- può compiere qualsiasi operazione finanziaria con la sola esclusione della raccolta del risparmio.

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 – Valore della premessa**

Le premessa sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

### **Art. 2 - Obblighi a carico dell'ATS n. 1**

L'ATS di Campobasso si impegna:

- A. ad integrare di € 25.000,00 il capitale iniziale di € 50.000,00 (cinquantamila) già trasferito alla FINMOLISE su apposito conto corrente bancario a tale scopo istituito presso l'istituto bancario che effettua le funzioni di tesoreria per la FINMOLISE, restando inteso che l'ATS di Campobasso potrà chiedere il recesso dalla presente convenzione ed il rimborso delle somme versate nonché, il rientro di tutti i finanziamenti concessi, comunque nel rispetto dei termini stabiliti da ciascun piano di rimborso;
- B. a stabilire nel rispetto degli obiettivi già deliberati dal Comitato dei Sindaci del precedente ATS e ribaditi dal Comitato dei Sindaci del nuovo ATS nella seduta del 28/03/2012, tramite apposito atto regolamentare, i soggetti che potranno beneficiare del finanziamento di cui trattasi;
- C. ad attivare, a seguito di segnalazione semestrale da parte della FinMolise, le eventuali procedure di recupero credito su finanziamenti erogati e non rientrati secondo il piano di ammortamento stabilito, con modalità da definirsi con successivi provvedimenti.

### **Art. 3 – Obblighi a carico della FINMOLISE e determinazione del compenso**

La FinMolise S.r.l. si impegna a:

- A. predisporre un piano finanziario per la concessione del prestito a soggetti singoli e/o famiglie individuate e selezionate dai referenti dell'Ufficio di Piano dell'ATS n.1 stabilendo anche le modalità di rientro del prestito, che devono comunque rispettare le condizioni previste dai successivi articoli;
- B. procedere all'erogazione del prestito solo a seguito di formale invio dell'atto dirigenziale a firma del Direttore dell'Ufficio di Piano, predisponendo la modulistica necessaria, attualmente fino alla concorrenza dell'importo integrato a quello già stanziato (€ 25.000,00 + € 50.000,00);
- C. provvedere alla gestione amministrativa delle procedure di finanziamenti;
- D. verificare il rispetto dei piani finanziari di ammortamento e, in caso di mancato rientro, eseguire gli opportuni solleciti nei confronti del beneficiario;
- E. presentare semestralmente all'Ufficio di Piano dell'ATS di Campobasso un rapporto sulla situazione generale dei piani di ammortamento per l'estinzione del credito concesso, proponendo, ove se ne ravvisassero le esigenze, le iniziative da adottare per la migliore soluzione delle problematiche rilevate;
- F. tenere apposita contabilità separata per la gestione della presente convenzione.

Per la gestione del presente incarico viene stabilito un compenso annuo alla Finmolise pari al 2% (dueper cento), Iva inclusa se dovuta, calcolato sulla dotazione iniziale e sui successivi incrementi erogati dal Comune e, comunque, entro l'importo degli interessi incassati su depositi e/o finanziamenti.

#### **Art. 4 Modalità di accesso al servizio**

In presenza di una o più condizioni, indicate negli articoli successivi e specificate nel regolamento attuativo del servizio, l'interessato si può rivolgere al Servizio Sociale Professionale del Comune di Campobasso e/o agli Uffici di cittadinanza dell'ATS n. 1 di Campobasso al fine della presentazione della richiesta di concessione del microcredito che, sarà istruita dal personale dei suddetti uffici e trasmessa all'Ufficio di Piano dell'ATS n. 1.

La documentazione da produrre, specificata nel regolamento del servizio, potrà essere integrata su richiesta dell'Ufficio di Piano.

#### **Art. 5 Ammissione al servizio**

L'ammissione al servizio sarà facoltà dell'Ufficio di Piano dell'ATS di Campobasso che, inoltre, svolgerà le seguenti attività:

1. valutare le domande di accesso al credito pervenute;
2. redigere un ordine di "priorità" documentato per l'ammissione al servizio;
3. valutare le residue capacità economiche e sociali di un singolo o di una famiglia in ritardo con il pagamento delle rate di rientro del prestito;
4. verificare l'andamento generale dei piani di ammortamento dei singoli finanziamenti concessi;
5. verificare i casi segnalati da FinMolise S.r.l. di mancato pagamento delle rate di ammortamento per l'estinzione del debito ed eventualmente istruire le procedure di recupero del credito dell'intero importo o delle restanti rate non riscosse.

#### **Art. 6 - Modello operativo e condizioni**

1. L'ammontare massimo nominale di ogni finanziamento non potrà eccedere la somma di € 3.000,00 (euro tremila); l'ammontare minimo è invece fissato in € 500 (euro cinquecento);
2. il tasso di interesse nominale è uguale al Tasso di Riferimento annuale (ex tasso di sconto ufficiale) fissato dalla Banca Centrale Europea;
3. non saranno applicate spese di istruttoria a carico del beneficiario nel dell'ATS n.1;
4. i soggetti beneficiari sono individuati dall'ATS di Campobasso in base ad un Regolamento d'accesso al servizio;
5. il beneficiario è tenuto a rimborsare il valore nominale del credito concesso e degli interessi mediante rate mensili costanti secondo un piano di ammortamento concordato con l'Ufficio di Piano, anche in base alle condizioni economiche e sociali;
6. il beneficiario potrà estinguere anticipatamente il finanziamento senza alcun onere aggiuntivo;
7. l'inizio e la scadenza del piano di ammortamento sono concordati tra FinMolise S.r.l. e il beneficiario, comunque la durata massima del piano di ammortamento non potrà eccedere i 3 (tre) anni e l'inizio del rimborso non potrà essere posticipato oltre i sei mesi dall'erogazione, fatti salvi casi eccezionali di comprovato e documentato gravissimo disagio sociale che, comunque, non potranno superare i 5 anni complessivi dall'emissione del finanziamento;

8. per quanto non espressamente stabilito, si rinvia alle decisioni dell'Ufficio di Piano;

#### **Art. 7 – Durata**

La presente convenzione avrà durata annuale a partire dalla data di stipula. E' rinnovabile tacitamente salvo diversa ed espressa volontà di uno e/o di entrambi i contraenti.

#### **Art. 8 – Risoluzione**

L'ATS di Campobasso potrà risolvere la presente convenzione in ogni momento, previa diffida ad adempiere entro un termine non superiore a quindici giorni, per provata e grave inadempienza da parte della FinMolise degli impegni previsti nei precedenti articoli, senza oneri a proprio carico.

La FinMolise potrà risolvere la presente convenzione in ogni momento, previa diffida ad adempiere entro un termine non superiore a quindici giorni, per provata e grave inadempienza da parte dell'ATS di Campobasso degli impegni previsti nei precedenti articoli che riguardino in senso stretto l'attività oggetto della presente convenzione.

La diffida e, successivamente, allo scadere del termine dei quindici giorni le comunicazioni di risoluzione della presente convenzione, devono essere inoltrate a mezzo raccomandata a.r.

#### **Art. 9 – Spese e controversie**

La convenzione è stipulata a mezzo scrittura privata non autenticata. Eventuali spese di registrazione relative alla presente convenzione saranno a carico della FINMOLISE. Per qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione e/o alla validità della presente convenzione il Foro competente è quello di Campobasso.

#### **Art. 10 – Trattamento dati**

Le parti, per quanto di rispettiva competenza, si uniformano alle disposizioni del D.lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e successive modifiche ed integrazioni, in particolare per quanto riguarda gli standard stabiliti in materia di sicurezza dei dati e di responsabilità nei confronti degli interessati.

Tutte le informazioni riguardanti gli utenti sono di proprietà dell'ATS n.1 che ne può disporre in qualsiasi momento.

#### **Art. 11 – Referenti**

La FINMOLISE provvederà a nominare, dopo la sottoscrizione della presente convenzione, un Referente locale incaricato di gestire i rapporti con l'ATS n.1 e con i beneficiari dei finanziamenti, dandone comunicazione scritta all'Ufficio di Piano.

Il Referente dell'ATS n.1 è individuato nella persona del Dirigente Responsabile del servizio, dott. Vincenzo De Marco o persona da Lui delegata.

#### **Art. 12 – Clausole finali**

La FinMolise S.r.l., a seguito del presente incarico fiduciario, opera in nome proprio e per conto del Comune di Campobasso, senza alcun rischio, fatti salvi quelli della diligenza del mandatario.

Tutti gli oneri ed i proventi derivanti dall'attuazione della presente convenzione, ivi inclusi quelli per la tenuta di un apposito conto corrente bancario, sono imputati alla gestione dell'incarico. La

Finmolise è, quindi, autorizzata ad addebitare e ad accreditare alla stessa gestione le movimentazioni economiche che vengono a generarsi.

La Finmolise è, altresì autorizzata a prelevare dalla gestione il compenso di cui all'art. 3.

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si fa riferimento agli articoli 1705 e seguenti del codice civile.

Campobasso, \_\_/\_\_/2012

**LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO**

**LE PARTI**

**Per l'Ambito Territoriale Sociale di  
Campobasso**

**Per la FINMOLISE S.r.l.**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_





## AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI CAMPOBASSO

Campobasso – Barabello – Busso – Casalciprano – Castelbottaccio – Castellino del Biferno – Castropignano – Duronia – Ferrazzano – Fossato – Limonano – Lucito – Mirabello Sannitico – Molise – Montagano – Oratino – Petrella Tifernina – Pietracupa – Ripalimosani – Roccapivara – Salcito – San Biase – Sant'Angelo Limosano – Torella del Sannio – Trivento – Vinchiaturò

# REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL MICROCREDITO D'EMERGENZA

## Art. 1.- Oggetto e finalità del Servizio

Il servizio di microcredito d'emergenza rientra tra gli interventi di natura socio-assistenziale organizzati dall'Ambito Territoriale Sociale di Campobasso al fine di consentire alle persone disagiate, ovvero ai soggetti che versino in situazioni di particolare necessità, di far fronte ad impreviste ed emergenti difficoltà economiche tali da mettere in serio pericolo l'equilibrio psico-sociale del singolo e del suo nucleo familiare.

Il servizio di microcredito ha le seguenti caratteristiche:

1. è solidale, nel senso che tende a coinvolgere l'intera comunità della e/o delle persone che vengono ammesse al servizio;
2. è principalmente rivolto a soggetti "non bancabili" dal sistema tradizionale di credito e non rappresenta, in alcun modo, una forma agevolata di accesso al credito a basso costo;
3. risponde ad esigenze temporanee e non strutturali e comunque giudicate risolvibili in un arco temporale di medio termine;
4. si fonda sull'impegno del beneficiario a restituire il prestito con i relativi interessi;
5. è un prestito di piccola entità da restituire in piccole rate tali da consentire ai beneficiari la restituzione dello stesso;
6. si basa su un fondo di rotazione che consente, via via che vengono rimborsati i prestiti erogati, di erogarne altri in una logica di solidarietà.

Il servizio di microcredito d'emergenza mira a privilegiare situazioni in cui la disponibilità finanziaria apporti un evidente aiuto per il cambiamento e l'uscita da situazioni critiche improvvise ed imprevedibili.

## Art. 2.- Destinatari degli interventi

Il servizio di microcredito d'emergenza è rivolto a tutti i cittadini residenti e/o domiciliati nell'ATSdi Campobasso, compresi gli immigrati con regolare permesso di soggiorno.

Il servizio di microcredito d'emergenza è rivolto a soggetti singoli e/o famiglie che si trovino in una delle seguenti classi di situazioni:

### Situazione di emergenza abitativa.

Si tratta di singoli e/o famiglie in difficoltà momentanea, non strutturale, nel sopperire a spese di carattere abitativo, quali, ad esempio, il pagamento di alcune rate di affitto o del mutuo della prima casa, il pagamento delle mensilità anticipate per la stipula di un contratto di locazione, acquisto del primo arredo, lavori per una piccola ristrutturazione finalizzata a garantire agibilità e/o abitabilità della casa familiare, ripristino funzionale dell'alloggio a seguito di incidente (es. scoppio) o calamità (es. allagamento).

### **Situazione di emergenza "minori".**

Si tratta di famiglie in difficoltà momentanea, non strutturale, nel sopperire a spese legate alla presenza e alla gestione di minori, e, comunque, spese indispensabili per i minori, quali, ad esempio, cure mediche ed assimilate, acquisto di libri e/o ausili scolastici, partecipazione a corsi professionalizzanti, iscrizione ad attività sportive e/o pedagogiche finalizzate al reinserimento sociale del minore e tutte quelle situazioni che possono pregiudicare un equilibrato sviluppo psico-fisico ed evolutivo del minore stesso.

### **Situazione di emergenza "sociale".**

Si tratta di famiglie o singoli in difficoltà momentanea, non strutturale, nel sopperire a spese improvvise e inevitabili, quali, ad esempio, cure mediche ed assimilate, temporanea inabilità lavorativa non coperta da altre tutele, partecipazione a corsi professionalizzanti per il reinserimento professionale, spese per il ricongiungimento familiare e tutte quelle situazioni che possono mettere a serio rischio l'equilibrio psico-fisico del richiedente.

### **Art. 3.- Ammissione al servizio**

Di norma l'accesso al servizio avviene per iniziativa diretta del Punto Sensibile competente per territorio che, valutato il bisogno e le modalità di intervento, verifica l'ammissibilità al servizio in considerazione della effettiva e comprovata necessità, nonché dell'impossibilità di avvalersi, da parte del richiedente, di risorse alternative.

E' anche ammesso che la persona che intende utilizzare il servizio di microcredito d'emergenza possa farne richiesta attraverso il modulo appositamente predisposto presso i Punti Sensibili dell'ATS 1; la medesima istanza può essere presentata da un suo familiare o da un rappresentante legale.

Comunque, la domanda di ammissione deve essere redatta, in forma di autocertificazione, e presentata, su apposito modulo, presso l'Assistente sociale competente per territorio;

### **Art. 4.- Procedura di valutazione**

La richiesta di ammissione dell'utente al servizio di microcredito, corredata della relazione sociale che illustri la presenza dei requisiti, descritti nel presente regolamento, con la proposta di finanziamento, nonché il piano di restituzione, dovrà essere inoltrata all'Ufficio di Piano.

L'Ufficio di Piano effettuerà le necessarie verifiche delle dichiarazioni espresse dall'utente.

L'Ufficio di Piano, analizzata tutta la documentazione, ed eventualmente sentiti gli operatori dell'Ufficio di cittadinanza competente, con motivazione scritta, ammette o esclude l'utente al servizio in base ai criteri sopra indicati.

In caso di valutazione positiva la documentazione viene trasmessa alla FinMolise S.r.l. per le procedure di erogazione materiale del credito e al Punto Sensibile competente per territorio per l'informazione del richiedente.

In caso di valutazione negativa la documentazione viene rinviata all'Ufficio di cittadinanza che ha il compito di metterne al corrente l'interessato.

La risposta dell'Ufficio di Piano deve avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di presentazione della domanda da parte dell'utente o dell'Ufficio di cittadinanza.

#### **Art. 5.- Criteri di priorità**

Le domande di ammissione al servizio saranno ammesse, fermi restando i principi e le procedure sopra descritte, fino a saturazione del fondo disponibile stanziato dal Comitato dei Sindaci dell'ATS di Campobasso.

Considerato che il fondo a disposizione del servizio è un fondo di rotazione e che comincia a ricostituirsi già dai primi sei mesi di attività, in caso di esaurimento del fondo le richieste di ammissione al servizio, ritenute idonee, saranno inserite in una lista d'attesa secondo priorità sociale e appropriatezza dello strumento rispetto alla soluzione della problematica sociale.

#### **Art. 6.- Procedura di erogazione materiale del credito**

L'Utente ammesso al beneficio, ricevuta comunicazione dall'Ufficio di cittadinanza, si reca presso la Tesoreria della FinMolise per l'erogazione materiale.

Tale erogazione avverrà entro e non oltre 30 giorni dall'ammissione al servizio da Parte dell'Ufficio di Piano.

#### **Art. 7.- Modello operativo e condizioni**

L'ammontare massimo nominale di ogni finanziamento non potrà eccedere la somma di € 3.000 (euro tremila) e l'ammontare minimo è invece fissato in € 500,00 (euro cinquecento).

Il tasso di interesse nominale è uguale al Tasso di Riferimento annuale (ex tasso di sconto ufficiale) fissato dalla Banca Centrale Europea e non saranno applicate spese di istruttoria al finanziato.

Il beneficiario è tenuto a rimborsare il valore del finanziamento concesso e degli interessi mediante rate mensili secondo il piano di rientro concordato con l'Ufficio di cittadinanza e approvato dall'Ufficio di Piano, restando facoltà del beneficiario di estinguere anticipatamente il finanziamento senza alcun onere aggiuntivo.

L'inizio e la scadenza del piano di restituzione sono indicati nel piano individuale di restituzione, comunque la durata massima del piano di restituzione non potrà eccedere i 3 anni, mentre l'inizio del rimborso non potrà essere posticipato oltre i sei mesi dall'erogazione.

In casi di particolare e comprovato disagio sociale, sempre su richiesta dell'interessato e/o dell'Ufficio di cittadinanza, l'Ufficio di Piano può rivalutare il piano di restituzione approvato estendendolo fino ad un massimo di 5 (cinque) anni complessivi dalla data di erogazione del finanziamento.

L'erogazione del finanziamento non è subordinata all'apertura o alla tenuta di conti correnti. La restituzione è consentita anche in contanti (presso la tesoreria di FinMolise) o con bollettino postale.

#### **Art. 8.- Morosità e mancata restituzione**

In caso di ritardo nella restituzione, rispetto ai tempi stabiliti, si attiveranno le seguenti procedure.

In caso di ritardi nella restituzione inferiori a 3 mesi, l'Ufficio di Piano attiverà lo staff dell'Ufficio di cittadinanza competente per territorio al fine di trovare soluzioni condivise per il superamento della momentanea difficoltà del beneficiario.

Nel perdurante stato di mancata restituzione l'Ufficio di Piano provvederà a sollecitare la restituzione al beneficiario senza ulteriori oneri per lo stesso con diffida ad adempiere al pagamento.

Per mancate restituzioni superiori a 6 mesi la FinMolise S.r.l. provvederà ad inoltrare all'Ufficio di Piano la richiesta di recupero delle somme. Il recupero delle somme non restituite e dei relativi interessi, come previsto dal piano di restituzione individuale, sarà effettuato secondo le procedure previste per morosità dal Comune di Campobasso quale ente capofila dell'ATS 1.

#### **Art. 9.– Durata del servizio di microcredito d'emergenza**

Il servizio di microcredito d'emergenza è un servizio strutturale dell'ATS di Campobasso ed ha durata pari alla vigenza del Piano Sociale di Zona, ovvero fino ad entrata in vigore del nuovo Piano Sociale di Zona. Il Comitato dei Sindaci, in base alle disponibilità finanziarie dell'ATS di Campobasso, il reintegro del fondo di rotazione a seguito di mancati rimborsi e degli interessi sul debito.

Resta facoltà del Comitato dei Sindaci aumentare il fondo con stanziamenti specifici ad inizio d'anno.

#### **Art. 10.– Opposizione ai provvedimenti e controversie**

Ciascun utente può ricorrere contro le decisioni dell'Ufficio di Piano con apposita istanza di revisione da produrre al Direttore dell'Ufficio di Piano nonché Dirigente del Settore Sicurezza Sociale del Comune di Campobasso in quanto Comune capofila dell'ATS di Campobasso.

Il Dirigente risponderà con motivazione scritta ed estesa entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza di revisione della decisione.

Per qualsiasi controversia dovesse insorgere in relazione all'interpretazione e/o alla validità e/o alla applicazione del presente regolamento il Foro competente è quello di Campobasso.

#### **Art. 11.– Trattamento dati**

Gli utenti e gli operatori si uniformano alle disposizioni del D.lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e successive modifiche ed integrazioni, in particolare per quanto riguarda gli standard stabiliti in materia di sicurezza dei dati e di responsabilità nei confronti degli interessati.

Tutte le informazioni riguardanti gli utenti sono di proprietà dell'Ambito che ne può disporre in qualsiasi momento.

#### **Art. 12.– Informazioni al Comitato dei Sindaci**

L'Ufficio di Piano semestralmente metterà al corrente il Comitato dei Sindaci sull'andamento del servizio, sulle somme erogate, sui fondi disponibili nonché sull'ammontare delle mancate restituzioni, al fine di programmare un reintegro del fondo per l'anno finanziario successivo.



Presenti n. 15 e assenti n. 11

Assume la Presidenza il Sen. Luigi Di Bartolomeo in qualità di Sindaco del Comune capofila, assistito dalla dott.ssa Maria Di Muzio che assume le funzioni di segretaria.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara valida la seduta ed invita il Comitato dei Sindaci ad esaminare ed assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Documenti allegati:

- 1) Criteri per l'utilizzo del fondo in favore delle famiglie con disagio economico;
- 2) Convenzione tra la FinMolise S.p.A. e l'Ambito;
- 3) Regolamento per la gestione del microcredito d'emergenza.

**IL PRESIDENTE**  
(Sen Luigi Di Bartolomeo)



**IL DIRETTORE DELL'ATS**  
(Dott. Vincenzo De Marco)

